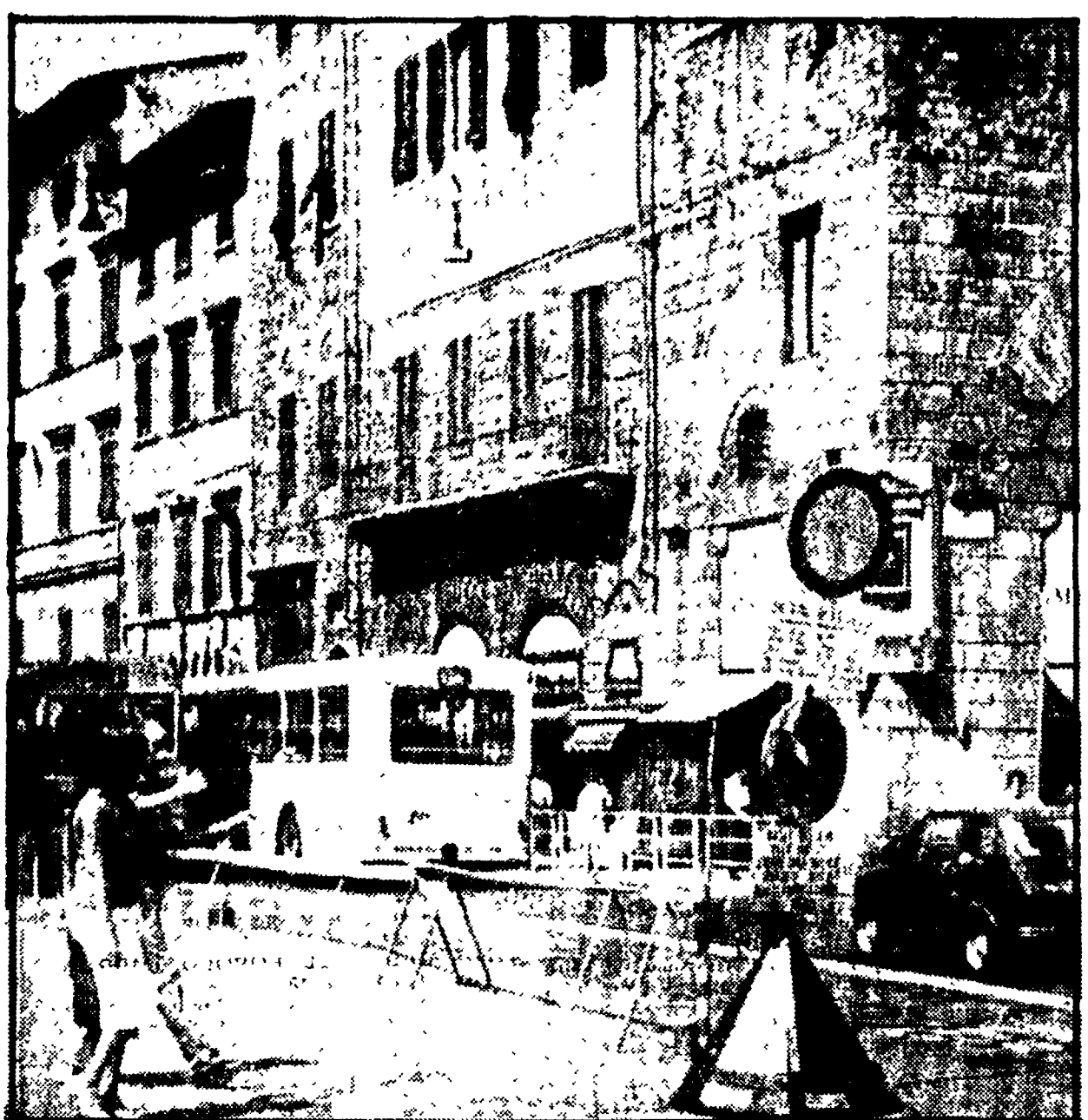


Il provvedimento sperimentale in funzione da mercoledì prossimo

Nuovo passaggio pedonale tra S. Lorenzo e il Duomo

Buoni risultati dei nuovi itinerari intorno al Battistero - Altri provvedimenti per migliorare i servizi di trasporto - Spostate le fermate ATAF di via Alamanni



Le transenne per il nuovo attraversamento fra San Lorenzo e il Duomo

I fiorentini quando all'inizio della prossima settimana torneranno in città dopo il lungo ponte di «Ferragosto» troveranno nel centro della città una piccola novità per il traffico. Da mercoledì mattina entrerà in funzione, in via sperimentale, un attraversamento pedonale controllato che unirà via Borgo San Lorenzo con piazza del Duomo. Il nuovo attraversamento è stato richiesto da un comitato di commercianti che operano in San Lorenzo per consentire un flusso pedonale continuo da via Roma a Borgo San Lorenzo e quindi la zona del Mercato Centrale. Attualmente, in seguito alla recente ristrutturazione del traffico in piazza del Duomo e piazza San Giovanni, chi percorre a piedi questa zona del centro proveniente da via Roma o viceversa da San Lorenzo deve spostarsi verso la stazione per utilizzare l'attraversamento regolato da un semaforo all'incrocio di piazza dell'Orto.

L'esperimento era stato proposto alla amministrazione comunale alla fine di luglio del corso di un incontro che la Camera di Commercio con la giunta e l'amministrazione ha deciso di attuare nella prossima settimana, nonostante che non disponga ancora della necessaria attrezzatura semaforica. Invece del semaforo, in piazza San Giovanni a regolare la circolazione e consentire, quindi, il passaggio dei pedoni ci sarà un vigile urbano. Il nuovo attraversamento pedonale rappresenta un assaiamento della piccola rivoluzione del traffico attuata ai primi di luglio nella zona del Duomo e del Battistero.

E' ormai passato più di un mese da quando il provvedimento è entrato in vigore ed anche se il periodo è breve per trarre bilanci definitivi va rilevato tuttavia che finora i risultati sono stati positivi. Il traffico scorre fluidamente e soprattutto ne stanno traendo un vantaggio mezzi pubblici e naturalisti. Il traffico scorre fluidamente e soprattutto ne stanno traendo un vantaggio mezzi pubblici e naturalisti. Il traffico scorre fluidamente e soprattutto ne stanno traendo un vantaggio mezzi pubblici e naturalisti.

Denunciato a piede libero un giovane

Lo hanno «tradito» i clienti sospetti

Intorno alla bancarella di vestiti molte facce note alla polizia - La merce non giustificata dalle fatture - Armi nel suo appartamento

I bar e le farmacie aperti a Ferragosto

Oggi e domani saranno pochissimi gli esercizi pubblici aperti in città. Per facilitare i nostri lettori pubblichiamo un elenco dei bar, tabaccherie e delle farmacie aperte nel periodo di Ferragosto:

BAR-TABACCHI - Quartiere 1: via D'Alessandra 10; via Anselmi 5 (Odeco); S. Maria 33; via dei Pilastri 3; via Dell'Agrolo 10; via Vigna Nuova 4; piazza Duomo 59; sottopassaggio Stazione; piazza della Repubblica 6; via S. Reparata 62; via Ghibellina 44 (dal 15); Borgo Allegri 50; (fino al 14); via Faenza 37 (chiuso dal 13 al 17); via della Scala 42 (dal 13); via della Nizza 49; P. Salvemini 20 (fino al 12); via San Gallo 86; via dell'Orto 61; via del Castellaccio 42 (chiuso dal 14 al 16); Quartiere 2: via Villabona 24; porta Badia a Ripoli 16 (dal 16); via Orsini 20; via Chiantigiana 22. Quartiere 3: via Senese 3 (dal 16); via del Reali 29; porta Petrellina 7 (dal 16); via Senese 81; Borgo S. Frediano 95 (fino al 14); via Michelangelo 41; via Mazzetta 18; via Criche 4; via Galileo 2; via Cave di Montepaldi 11; via dei Serragli 13 (dal 16); p. S. Spirito 9. Quartiere 4: via Andreotti 30; via del Pollaiuolo 19; via di Scandicci 283; via di Scandicci 24; via Piana 245. Quartiere 5: via Baccio di Montepulci 11; Quartiere 6: via Baracca 114; via Montegrappa 36; via di Novoli 75 (fino al 14).

FARMACIE - dalle 8,30 alle 20 via Calzaiuoli 77, Molteni Guadagnini; via del Serio 80, S.S. Annunziata; via Panzani 65, Stazione; P.S. Lorenzo 11r, San Lorenzo; P.S.M. Nuova Ir. Santa Maria Nuova; via Lavagnini Ir. Santa Caterina; via Racchini 48-50, Del Barco; piazza San Giovanni 20r, Taverna interno Stazione S.M. Novella; comunale n. 13, via Gioberti 129r, Bargioni; via Calatalfini 2a, comunale n. 6; via Ghibellina 87r, Selva; piazza Spirito 12, Sant'Antonio; Borgomissa 40r; San Giovanni di Dio; piazza Isolotto 5r, comunale n. 5; piazza San Jacopo 3r, San Jacopo; via Mayer 13r, del Romito; piazza delle Cure 2r, Della Nave; via G.T. Orsini 107r, Cortese; via Panzani 65, Mellini; via G. Sella 31b, Boscarello.

FARMACIE SERVIZIO NOTTURNO - piazza San Giovanni 20r, Taverna; via Ginori 50r, Codacci; via della Scala 49r, Faglicci; piazza Dalmazio 24r, Di Rifredi; via G.P. Orsini 27r, Morelli; via D. Brozzi 282 a-b, Paoletti; via Calzaiuoli 77, Molteni Guadagnini; interno stazione S.M. Novella comunale n. 13; piazza Isolotto 5r, comunale n. 5; via Calatalfini 2a, comunale n. 6; Borgomissa 40r; San Giovanni di Dio; piazza delle Cure 2r, Della Nave; via G.P. Orsini 107r, Cortese; via Guidoni 88r, comunale n. 8; via Starna 114, Mungai; via Senese 295r, De' Galluzzo.

Intorno alla bancarella di indumenti sportivi in via Panzani, c'erano sempre «strani» clienti, stazionava gente ben nota alla polizia. Il via via degli indumenti, di piccoli delinquenti della città, contava ormai da diverso tempo, tanto che la polizia ha deciso di vederli chiari. E così che sono saltate fuori delle armi, ed è scattata la denuncia per Andrea Di Bello, di 30 anni, abitante a Rignano sull'Arno, per detenzione di armi.

Gli agenti si sono presentati da Di Bello l'altra mattina, con un ordine di perquisizione: dovevano controllare il magazzino-deposito degli indumenti. L'uomo, molto calmo, che aveva avuto a che fare con la polizia, una volta alcuni anni fa, per una rissa, ha mostrato la merce agli agenti. Numerosissimi indumenti, per lo più sportivi, erano accumulati nel locale, insieme ad altra merce.

«Vediamo le fatture d'acquisto», dicono gli agenti, e il Di Bello, a questo punto, appare un po' confuso. Qualcuna, nei cassetti, se ne trova, ma per lo più la merce non è accompagnata dalla carta che ne comprova la vendita. Del fatto viene informata la polizia tributaria, che dovrà fare degli accertamenti fiscali dato che i numerosi indumenti - alcuni anche di gran pregio - non sono «giustificati» con la fattura. Indagini continue, non anche per la polizia, che per ora sospetta il Di Bello di ricettazione.

La perquisizione viene fatta anche nell'abitazione dell'uomo, a Rignano sull'Arno, in una casa di via Montecucco. Qui gli agenti rinvergono le armi. Si tratta di una pistola stata una, due sono state denunciate a piede libero, e sono stati controllati 289 automezzi. Sono state elevate 60 contravvenzioni.

Continua l'opera di sorveglianza della città con pattuglie volanti degli uomini della questura, dei carabinieri, dei vigili urbani. L'altro giorno sono state identificate 614 persone, ne è stata arrestata una, due sono state denunciate a piede libero, e sono stati controllati 289 automezzi. Sono state elevate 60 contravvenzioni.

Ancora furti negli appartamenti: Daniele Ruocco ha denunciato che i ladri, dopo aver forzato la porta della sua abitazione in via della Scala 111, avevano messo a soqquadro la casa e avevano portato via i soldi che custodiva in un cassetto.

La decisione di modificare gli itinerari intorno al Duomo fu presa dall'assessore Sbordani e dalla amministrazione comunale proprio per salvaguardare i due prestigiosi monumenti che la città fiorentina ha nel suo centro storico. Il traffico scorre fluidamente e soprattutto ne stanno traendo un vantaggio mezzi pubblici e naturalisti. Il traffico scorre fluidamente e soprattutto ne stanno traendo un vantaggio mezzi pubblici e naturalisti.

Dopo quelle attuate in Piazza del Duomo si stanno cominciando a realizzare altre modifiche di carattere strutturale in piazza dell'Unità e in piazza Stazione con lo scopo di facilitare la circolazione dei pedoni e dei mezzi pubblici. Si tratta di nuove pensiline (in piazza Stazione e via Alamanni) e di una nuova pensilina (in piazza dell'Unità all'incrocio della corsia ATAF di via Panzani). La nuova pensilina di via Alamanni, che verrà in funzione la prossima settimana, è lunga una trentina di metri, è situata proprio di fronte all'uscita della stazione dividendo in due la strada: sulla sinistra transiteranno gli autobus dell'ATAF e sulla destra i mezzi privati. La fermata delle linee 4, 13, 17, 14, 9, 22, 23 e 28, provenienti da via Jacopadei, sarà spostata da via Jacopadei prospiciente l'Hotel delle Nazioni a quello dell'uscita dalla stazione: in questa modo, scendendo dall'autobus e saliranno le scale della stazione senza dover più attraversare la strada. L'altra pensilina sarà costruita all'imbocco di via Santa Caterina d'Alessandria e consentirà un miglior scorrimento degli autobus dell'ATAF (29, 30, 35, 26, 27) che hanno in quel punto il loro capolinea e quelli della SITA.

Altri provvedimenti più generali sulla circolazione e sulla razionalizzazione del traffico cittadino saranno presi in considerazione nelle prime settimane di settembre. In questi mesi probabilmente ci sarà anche il problema dell'allargamento della zona a traffico limitato del centro. A questo proposito va ricordato che l'ATAF da tempo chiede l'estensione della «zona blu» come esortazione per migliorare sensibilmente i propri servizi, parallelamente alla istituzione di corsie preferenziali nelle zone periferiche o immediatamente adiacenti al centro.

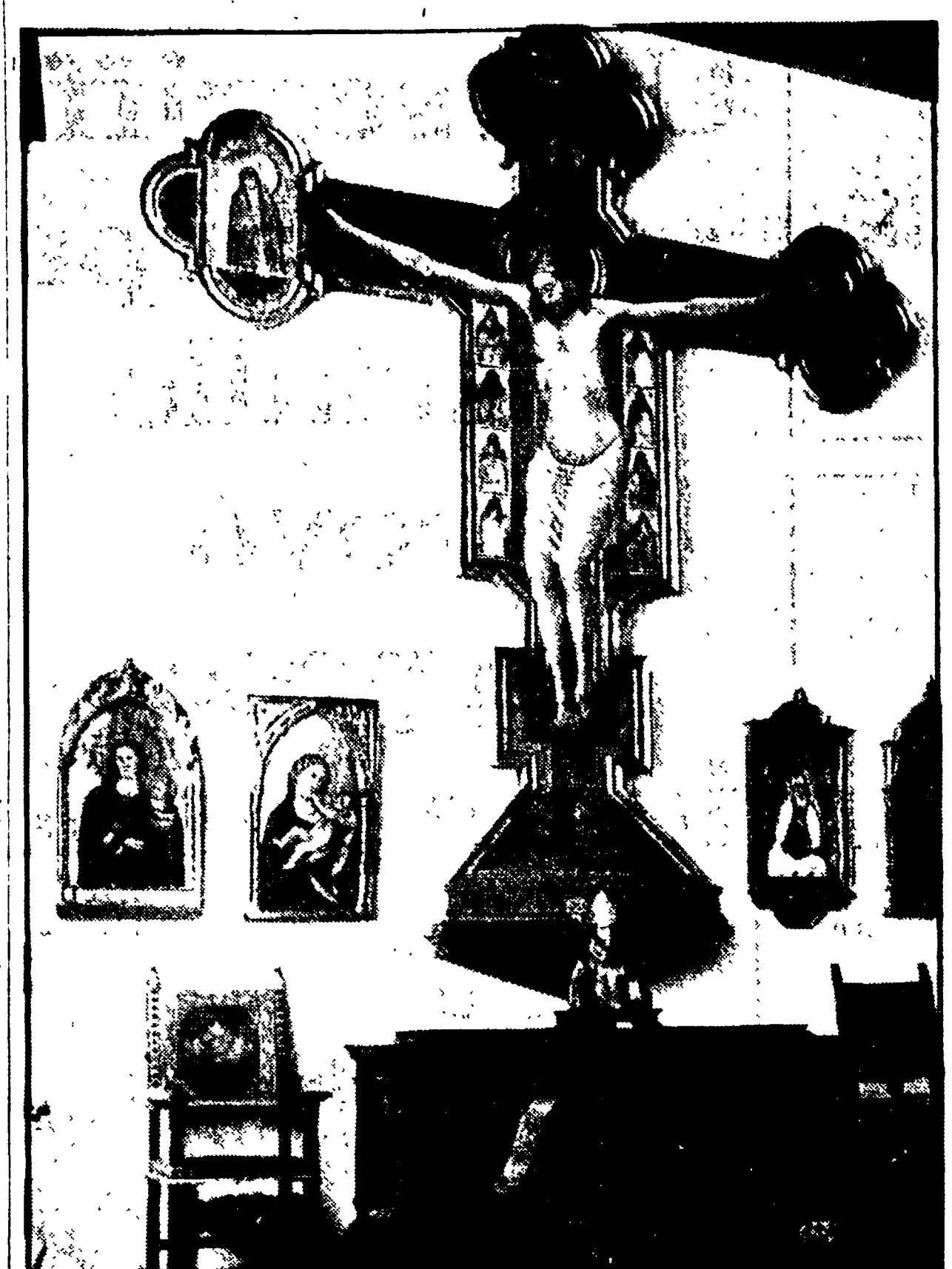
L'amministrazione comunale in particolare come si ricorda - già nell'aprile scorso aveva presentato un ampio studio per la realizzazione di un piano del traffico e del trasporto, in cui largo spazio è dedicato proprio al centro e ai suoi numerosi problemi.

Ricordi

A due anni dalla scomparsa del compagno Aldo Rossi, di Rignano sull'Arno, gli amici lo ricordano a quanti lo conobbero e stimarono con immutato affetto, sottoscrivono L. 20.000 per la stampa di un libro.

Il 7 di agosto, è mancato all'etere dei suoi cari, il compagno Armando Bettocchi, di Arezzo. L'associazione nazionale partigiana d'Italia e la sezione comunista Gherardo Bettocchi, di Arezzo, gli rendono omaggio. Giuseppe Bettocchi, rimasta i compagni per la partecipazione alle attività del marito Armando.

Viaggio attraverso i musei «minori» fiorentini / 2



Bardini: dal Tiepolo ai busti di cartapesta

La ricca collezione donata dall'antiquario rappresenta uno dei più bei musei comunali - Biglietto d'ingresso a 100 lire ma i visitatori sono pochi

Stefano Bardini era un antiquario noto in tutto il mondo: aveva l'occhio per il bello, e ritrovava nelle chiese più sperdute le opere dei grandi dimenticate. Stimate dai direttori dei maggiori musei europei, decise prima di morire, di lasciare alla sua città le opere più belle che aveva pazientemente raccolto, e di allestire nella casa che aveva fatto costruire per le aste, in piazza De' Mozzi, un museo. L'eredità Bardini rappresenta uno dei più bei musei comunali della città; nelle stanze oltre alle opere prestigiose del Tiepolo, di Tino da Camaino e dei Della Robbia, di Donatello e di Luca Giordano, è conservata una ricchissima collezione della cosiddetta «arte minore»: mobili e tappeti, oggetti di uso comune, strumenti musicali, vere meraviglie quotidiane di tutti i tempi.

Il museo rappresenta in realtà la «prima» eredità Bardini: la seconda è quella del figlio, Ugo, anch'egli antiquario, che lasciò tutta la «arte minore» e discusse il testamento come primo erede la confederazione elvetica a patto che istituiva e un istituto internazionale di cultura a Firenze. Il progetto naufragò dopo anni di discussioni. Secondo erede lo stato italiano, a patto che vendesse tutta la proprietà in un'asta internazionale e con il ricavato acquistasse un'unica, grande opera di un maestro dell'arte di tutti i tempi da donare a un museo fiorentino.

Lo stato italiano temporeggiava ancora: se non soddisfaceva la volontà testamentaria la

proprietà passa a terzo erede, lo stato del Vaticano. D'altro canto disperdere le opere conservate nel palazzo sarebbe un'operazione estremamente grave; ed il palazzo resta ancora oggi chiuso al pubblico, il testamento insoddisfatto.

Ma rimane ai visitatori il museo allestito e donato alla città con la prima eredità Bardini, edificato su fondamenta archeologiche, il palazzo delle aste del vecchio Bardini raccoglie, già nelle strutture architettoniche, un pezzo di tutti i tempi. Costruito nell'800 ha inserito finestroni del 600. All'interno porte e portali antichi recati in chiese e palazzi. Sembra un palazzo costruito in funzione dei soffitti a cassettoni, dei grandi cammini in marmo e pietra di cui il Bardini era entrato in possesso: infatti, al piano nobile, le alte stanze si concludono con meravigliosi soffitti in legno dipinti e decorati (sovente, con motivi religiosi). Al piano terreno è conservata la collezione di statue (subito ci si imbatte nel «San Giovanni» del Sansovino), arti etrusche, pietre tombali, pulpiti marmorei, sarcofagi romani, pregiati stemmi, portali di marmo e di pietra. Tutte opere di fine fattura, scelte dall'occhio esperto dell'antiquario. In sostanza sono state riportate le lastre che coprivano le tombe dei giovani guerrieri del V secolo, dove sono scolpiti in bassorilievo a grandezza naturale giovani che dormono nelle loro armature.

Un'altra stanza è arredata con i più bei mobili raccolti dall'antiquario. I soffitti a

vetri del piano terreno permettono inoltre di poter ammirare le opere alla luce naturale del giorno, che concede un'atmosfera particolare. Salito lo scalone inizia il «viaggio» attraverso i dipinti e le statue in legno policromo, gli antichi tappeti persiani, gli strumenti musicali e quelli da guerra.

Tutti i «pezzi» qui hanno una storia, quella artistica, e una leggenda, quella del recupero: come il bellissimo tappeto che si dice acquistato da un fiasco di vino e un pezzo di cerato (il Bardini lo avrebbe comperato da dei muratori che lo usavano per coprire la calce). In queste sale sono conservate le statue e le cassapanche in legno poliforme del V secolo, le finisecroste, la piccola statua della «Vergine Annunziata» di Giovanni Pisano, lo stucco policromo con vetro e mosaico della «Madonna col bambino» di Donatello, il «San Michele Arcangelo» del Pollaiuolo, le opere di Ambrogio Lorenzetti, di Cima da Conegliano, di Piero Francesco Fiorentino, di Luca Giordano, di Salomone Adler. I manichini di cartapesta, le seghe «Savonarola» lavorate ad intarsi, le cassette da gioco, i parati d'altare dividono la stanza con le collezioni di medaglie monete e placchette, alcune delle quali comitate dal Pisanello.

La collezione dei disegni del Tiepolo e del Piazzetta occupa l'ultima stanza, insieme agli strumenti musicali, tra i quali esemplari anche del IV secolo. Proprio questi strumenti sono stati assai danneggiati dall'alluvione e numerosi non possono neppure più venire esposti.

Ultimamente il museo (che all'ultimo piano raccoglie anche la collezione Corsi) ha chiuso numerose sale al pubblico: sono stati infatti eseguiti importanti lavori per collocare gli impianti antifuoco e di illuminazione di cui il museo era sprovvisto.

Molti però sono ancora i «malanni» di questo museo, che dipende direttamente, anche finanziariamente, dall'amministrazione comunale ed è diretto dalla dottoressa Scalia. Manca innanzitutto un «catalogo» completo delle opere raccolte, e nonostante siano tutti pezzi scelti e di pregio, offrono ancora ampie possibilità di studio.

Il biglietto di ingresso costa cento lire, eppure la frequenza di visitatori non è grande: solo 1300 nei primi sei mesi dell'anno, anche se si consideri che per il resto dell'anno il museo è rimasto chiuso diverso tempo.

Sui problemi del museo Bardini occorre sensibilizzare ancora i giovani, gli insegnanti, i cittadini. Il museo è un quartiere di San Niccolò perché tanta ricchezza venga fruita in maniera diversa e più massiccia. Chi pensa a mostre temporanee, collegate alla collezione, a concerti, la strada è certo ancora lunga, intanto, a due passi dal ponte delle Grazie la città ha questo bene da sfruttare.

S. gar.

NELLE FOTO: alcune opere esposte nelle sale del museo Bardini.

THE BRITISH INSTITUTE OF FLORENCE

2, Via Tornabuoni
Tel. 298.866 - 294.033
FIRENZE

ISCRIZIONI GIA' APERTE per

CORSI INVERNALI

di

Inglese

1977-1978

MILIONI SUBITO

Dott. Tricollì e soci

Mutui Ipotecari
In settimana
5. STIPENDIO
Finanziamenti
UN AMICO
AL VOSTRO FIANCO

Non pagate la svalutazione della lira;
Spese minime.
IN TUTTA ITALIA

FIRENZE
V.le Europa, 192
tel. (055) 68.75.55 e 68.11.299
Posteggio gratuito

Acquistiamo subito AUTO USATE

FIAT AUTOMECC

Viale dei Mille - Telefono 575.941

da MARCELLO

Via Maiorca - MARINA DI PISA

continua con successo la grande

SVENDITA

di CONFEZIONI e MAGLIERIE

NAVACCHIO (Pisa) - Telefono (050) 775.119

Via Giuntini 9 (dietro la chiesa)

PAVIMENTI RIVESTIMENTI

Vi offre nuovi arrivi a prezzi senza confronto

Riv. 15x15 tinte unite e decorati	L. 2.400 mq. 1. sc.
Pav. 20x20 tinte unite e decorati serie Durissima	4.000 » »
Pav. 20x20 tinte unite al Corindone	4.600 » »
Pav. Cassettone Serie Durissima	5.250 » »
Pav. e Riv. bagnati 20x20	5.800 » »
Pav. 15x20 tinte unite Corindone	5.700 » »
Pav. 20x20 sfumato cuoio serie Durissima	8.200 » »
Moquette agugliata	1.500 » »
Moquette boucle in nylon	4.200 » »
Lavelli di 120 in fibre clay con sottolavelli bianco	70.000 » »
Lavelli 120 in acciaio inox 18/8 con sottolavelli bianco	78.000 » »
Vasche in acciaio 170x70 bianche 22/10	30.000 » »
Batteria lavabo, bidet e gruppo vasca	38.500 » »
Serie sanitari 5 pz. bianchi	48.500 » »
Serie sanitari 5 pz. colorati	68.000 » »
Scaldabagni lit. 80 w220 con garanzia	33.500 » »
Scaldabagni istantanei a gas con garanzia	70.000 » »

PREZZI IVA COMPRESA

Visitateci, nel vostro interesse

Troverete tanti altri articoli delle migliori marche

INGRESSO LIBERO

A FIRENZE e a PRATO

La CASA della SPOSA

LA PIU' IMPORTANTE CASA ITALIANA PER LA CREAZIONE E LA PRODUZIONE DI MODELLI ESCLUSIVI DI ABITI DA SPOSA E COMUNIONE

TROVERETE IL PIU' ALTO ASSORTIMENTO NEI MODELLI GIA' CONFEZIONATI E SU MISURA CON AMPIA SCELTA NEI PREZZI E TESSUTI

FUTURE SPOSE! E' pronta la nostra nuova collezione PRIMAVERA - ESTATE 1977

ATTENZIONE

I nostri punti vendita sono esclusivamente:

FIRENZE - Borgo Albizi, 77r. - Tel. 215.196
PRATO - Via Tintori, 57 - Telef. 33.284
BOLOGNA - Via S. Stefano, 7 - Tel. 234.146

OSCAR ACCADEMICO ALTA MODA

itaturist

IL MESTIERE DI VIAGGIARE

Roma - Milano - Torino - Genova - Bologna - Palermo

indirizzi utili

Geloni

Pavimenti - Rivestimenti - Parquet - Moquette - Carte da parati - Mobili componibili - Cerniere - Mobili componibili - Cerniere

MOBILI PERMANENTE - PISA
Via Garibaldi, 69 - Tel. 41.298

RACO lampadari

HI - FI

VIA TORNABUONI, 10 - FIRENZE

AUTOSCUOLA "4 RUOTE"

UFFICIO PRATICHE

PISA - Viale Bonaiuti, 75 - Tel. 41.048

leggete Rinascita